

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-1406 del 25/03/2020
Oggetto	Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 relativa alla società I.M.G. Sas per lo stabilimento sito in comune di Dozza, loc. Toscanella, via Morandi n° 37
Proposta	n. PDET-AMB-2020-1426 del 24/03/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno venticinque MARZO 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. n° 59/2013 relativa alla società I.M.G. Sas per lo stabilimento sito in comune di Dozza, loc. Toscanella, via Morandi n° 37

La Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale AUA² relativa alla società I.M.G. Sas per lo stabilimento ubicato nel comune di Dozza, loc. Toscanella, via Morandi n° 37 che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ³
 - Autorizzazione allo scarico di reflui idrici in pubblica fognatura⁴
 - Comunicazione o Nulla Osta in materia di acustica di cui all'art.8, commi 4 o 6, della L.447/1995
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, elencate negli allegati A, B e C alla presente determinazione, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁵;
4. Dà atto che con la presente autorizzazione unica ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell' art. 3 del DPR n°59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 269 del DLgs. 152/06 Parte Quinta

⁴ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza

⁵ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁶

5. Obbliga la società I.M.G. Sas a presentare domanda di rinnovo completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza suindicata⁷
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello unico delle Attività Produttive territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale dell'ARPAE, alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

La società I.M.G. Sas, c.f e p. iva 02644461200, avente sede legale e stabilimento in comune di Dozza, loc. Toscanella, via Morandi n° 37, ha presentato in data 05/11/2018⁸ al Suap del comune di Dozza una domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per il sito produttivo che svolge attività di produzione e vendita di stampi e semilavorati per fonderie.

Tale domanda contiene la richiesta di modifica delle emissioni in atmosfera rispetto all'autorizzazione settoriale rilasciata dalla Provincia di Bologna con atto settoriale PG n° 352058 del 07/12/2006 e successivo aggiornamento PG n° 29119/2007. Con successiva documentazione di completamento dell'istanza pervenuta in data 05/02/2019⁹ l'azienda dichiara la presenza di uno scarico di reflui idrici domestici in pubblica fognatura ed è allegata la valutazione di impatto acustico redatta da tecnico competente in acustica ambientale nel gennaio 2019.

In data 13/05/2019 è pervenuta la documentazione integrativa¹⁰ richiesta in merito alle emissioni in atmosfera.

In data 13/11/2019 è pervenuto il contributo tecnico all'istruttoria del Servizio Territoriale – APAM di ARPAE¹¹.

In data 20/11/2019 è pervenuto il parere del comune di Dozza al rilascio dell'AUA¹²

In applicazione della deliberazione della Giunta Regionale n.926 del 05/06/2019 che ha approvato il tariffario di ARPAE per le attività di istruttoria tecnica e gestione amministrativa delle autorizzazioni ambientali, gli oneri istruttori dovuti dalla ditta richiedente ad ARPAE ammontano ad € 296,00 (importo corrispondente alla matrice emissioni in atmosfera cod.

⁶ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁷ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR n°59/2013

⁸ Domanda di rilascio dell'AUA agli atti di ARPAE con PG n°27227 del 19/11/2018, **pratica SINADOC n°34583 del 2018**

⁹ Documentazione a completamento dell'istanza agli atti di ARPAE con PG n° 18845 del 05/02/2019

¹⁰ Documentazione integrativa agli atti di ARPAE con PG n° 74969 del 13/05/2019

¹¹ Agli atti di ARPAE con PG n° 174740 e 174995 del 13/11/2019

¹² Agli atti di ARPAE con PG n°178583 del 20/11/2019

tariffa 12.3.4.1);

Si adotta pertanto l'AUA che ricomprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art 269 del DLgs 152/06 Parte Quinta, secondo le prescrizioni contenute nell'allegato A al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura ai sensi del DLgs 152/06 Parte Terza secondo le prescrizioni contenute nell'allegato B al presente atto quale parte integrante e sostanziale
- Nulla osta alla matrice di impatto acustico espresso dal comune di Dozza con le prescrizioni riportate in allegato C al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

La Responsabile
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Patrizia Vitali

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale

I.M.G. Sas - comune di Dozza – loc. Toscanella - via Morandi n° 37

ALLEGATO A

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art 269 Parte Quinta del DLgs n.152/2006

Ai sensi dell'art. 269 del DLgs n° 152/06 sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di produzione e vendita stampi e semilavorati per fonderie svolta nello stabilimento in comune di Dozza, loc. Toscanella, via Morandi n° 37, secondo le seguenti prescrizioni.

1. La società I.M.G. Sas è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E1 PROVENIENZA: FORMATURA ANIME

Portata massima	18000 Nm ³ /h
Altezza minima	8 m
Durata massima	16 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare.....	10 mg/Nm ³
Silice libera cristallina	2 mg/Nm ³
Fenolo	5 mg/Nm ³
Ammine	5 mg/Nm ³
Formaldeide	2 mg/Nm ³
Ammoniaca e sale ammonio gassosi (espressi come NH ₃)	15 mg/Nm ³
Furfurolo	2 mg/Nm ³
Acido solforico e suoi sali (come H ₂ SO ₄)	5 mg/Nm ³
Polisocianati	5 mg/Nm ³

Per il rispetto dei limiti massimi di concentrazione ammessa di materiale particellare dovrà essere installato, entro tre mesi dal rilascio del presente atto, un idoneo impianto di abbattimento. Tale impianto di abbattimento dovrà essere inoltre dotato di manometro differenziale come sistema di controllo.

EMISSIONE E2 PROVENIENZA: IMPIANTO TERMICO CIVILE

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili pari a 3MW.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, fatte salve le determinazioni che verranno assunte dal Ministero dell'Ambiente sui metodi di campionamento, analisi e valutazione, debbono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi prescritti dalla normativa vigente oppure indicati nelle pertinenti norme tecniche nazionali UNI oppure ove queste non siano disponibili, le norme tecniche ISO. Al momento attuale i metodi di riferimento sono i seguenti:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008; UNI EN ISO 16911-1:2013; UNI 10169:2001; UNI EN 13284-1:2003
- Metodo contenuto nella Norma UNI 10169:2001 e UNI EN ISO 16911-1:2013 per la determinazione della velocità e della portata;
- Metodo contenuto nella Norma UNI EN 13284-1:2003 o UNI EN 13284-2:2005 per la determinazione del materiale particellare;
- Metodo OSHA 32 – NIOSH 2546 – UNICHIM 504:1980 per la determinazione dei fenoli (fenolo e cresoli);
- Metodo UNICHIM 632:1984 – US EPA CTM-027:1997 – UNICHIM 632:1984 + IRSA 4030 (analisi spettrofotometrica o potenziometrica) per la determinazione dell'ammoniaca;
- Metodo contenuto nella norma UNI 10568:1997 per la determinazione della silice libera cristallina;
- NIOSH 7903; Metodo ISTISAN 98/2 (allegato 2 del D.M. 25 agosto 2000) per la determinazione degli acidi inorganici (acido solforico, acido nitrico, acido fosforico);
- Metodo NIOSH 2010 per la determinazione delle ammine alifatiche
- Metodo NIOSH 2002 per la determinazione delle ammine aromatiche
- Metodo EPA-TO11 A; NIOSH 2016; US EPA Method 323; US EPA SW-846 Test Method 0011 per la determinazione della formaldeide;
- M.UNICHIM 488:1979 o M.UNICHIM 429:1979; US EPA CTM 36 o 36A; UNI ISO 16702:2010 per la determinazione degli isocianati;

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e

scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI 10169:2001 e UNIEN 13284-1. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI 10169:2001, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (DLgs 81/2008 e smi Testo unico sulla sicurezza del lavoro);

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di controllo. Qualora l'incertezza

non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione $\pm$ Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art 271 comma 14, l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. Le prese di campionamento delle emissioni per cui è prevista una periodicità di analisi dovrà essere adeguata a quanto disposto dalla norma UNI 10169:2001; ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore di impianto dovrà concordare con l'autorità competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del DLgs n° 152/06. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro;
4. Per il rispetto dei limiti massimi di concentrazione ammessa di materiale particolato, sul punto di emissione E1 dovrà essere installato, entro tre mesi dal rilascio del presente atto, un idoneo impianto di abbattimento. Tale impianto di abbattimento dovrà essere inoltre dotato di manometro differenziale come sistema di controllo.
5. L'ARPAE nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti comma 6 dell'art. 269 del DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 - parte quinta.
6. La società I.M.G. Sas dovrà osservare altresì, ai sensi del citato art. 269, comma 4, del DLgs n. 152/2006 - parte quinta, per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, una periodicità semestrale per il punto di emissione E1.
La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate da ARPAE. e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà dell'azienda la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli enti di controllo.
7. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della Ditta I.M.G. Sas, con scritta a vernice indelebile, con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
8. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata alla ARPAE.

Autorizzazione Unica Ambientale

I.M.G. Sas - comune di Dozza – loc. Toscanella - via Morandi n° 37

ALLEGATO B

matrice scarico di acque reflue

in pubblica fognatura di cui alla Parte Terza DLgs 152/2006 e D.G.R.286/2005

Classificazione dello scarico

Punto di scarico nella pubblica fognatura di acque reflue domestiche provenienti dallo stabilimento produttivo

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Dozza con proprio nulla osta autorizzativo Prot n° 9838 e del parere di HERA Spa, ente gestore del Servizio Idrico Integrato Prot n°26450/2019, riportati nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.



COMUNE DI DOZZA

Città d'Arte

Città Metropolitana di Bologna

Via XX Settembre, 37 – 40060 DOZZA (Bo) Tel. 0542/678116-678351- 678382
Fax 0542/678270 E-MAIL: info@comune.dozza.bo.it [Http://www.comune.dozza.bo.it/](http://www.comune.dozza.bo.it/)
PEC: comune.dozza@cert.provincia.bo.it C.F. 01043000379 – P.IVA 00530311208
Delegazione di Toscanella Piazza Libertà, 3 - Tel. 0542/672408 Fax 0542/672293

3° SETTORE

SERVIZIO "URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, IGIENE AMBIENTALE ED AMBIENTE, SVILUPPO ECONOMICO ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE, POLIZIA AMMINISTRATIVA"

Responsabile del Settore: Ing. Susanna Bettini

Responsabile del procedimento: Ing. Susanna Bettini

Tel. 0542/678382 opz. 3 fax 0542/678520 e-mail: ut@comune.dozza.bo.it

Prot. 0009838

INVIO TRAMITE PEC

Spett.li ARPAE - Area Autorizzazioni e
Concessioni Metropolitana -
Via San Felice, 25 - Bologna

PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

E p.c. HERA S.p.A. - Direzione Acqua
Via Razzaboni, 80 - 41122 Modena

PEC heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it

OGGETTO: Parere per il rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per lo stabilimento della ditta I.M.G. SAS DI MAURIZIO GIULIANI & C., sito a Dozza Via Morandi n. 37 - prot. n. 0008962 del 05/11/2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO "URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, IGIENE AMBIENTALE ED AMBIENTE, SVILUPPO ECONOMICO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE, POLIZIA AMMINISTRATIVA"

Visti:

- l'istanza di AUA Autorizzazione Unica Ambientale - matrici: autorizzazione alle emissioni in atmosfera, scarico di acque reflue domestiche in pubblica fognatura, impatto acustico - pervenuta in data 04/11/2018 (acquisita al prot. n. 0008962 del 05/11/2018) come integrata il 01/02/2019 (prot. n. 0000923 del 04/02/2019) e in data 08/05/2019 (prot. n. 0003851 del 09/05/2019) dalla ditta I.M.G. SAS DI MAURIZIO GIULIANI & C. con sede a Dozza Via Morandi n. 37, CF/02644461200, per l'impianto ubicato in Dozza Via Morandi n. 37 ed esercente attività di produzione e vendita di stampi e semilavorati per fonderie;





COMUNE DI DOZZA

Città d'Arte

Città Metropolitana di Bologna

Via XX Settembre, 37 – 40060 DOZZA (Bo) Tel. 0542/678116-678351- 678382
Fax 0542/678270 E-MAIL: info@comune.dozza.bo.it [Http://www.comune.dozza.bo.it/](http://www.comune.dozza.bo.it/)
PEC: comune.dozza@cert.provincia.bo.it C.F. 01043000379 – P.IVA 00530311208
Delegazione di Toscanella Piazza Libertà, 3 - Tel. 0542/672408 Fax 0542/672293

3° SETTORE

SERVIZIO "URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, IGIENE AMBIENTALE ED AMBIENTE, SVILUPPO ECONOMICO ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE, POLIZIA AMMINISTRATIVA"

Responsabile del Settore: Ing. Susanna Bettini

Responsabile del procedimento: Ing. Susanna Bettini

Tel. 0542/678382 opz. 3 fax 0542/678520 e-mail: ut@comune.dozza.bo.it

- il parere di conformità espresso da HERA SPA Direzione Acqua - Fognatura e Depurazione Emilia - in data 12/03/2019 prot. n. 26450, pervenuto il 12/03/2019 (acquisito al prot. n. 0001955 del 12/03/2019), nel quale si esprime NULLA OSTA allo scarico;
- il parere tecnico in merito all'impatto acustico espresso da ARPAE - Distretto Metropolitano Sede di Imola in data 12/11/2019 Sinadoc 31999/19, pervenuto in data 13/11/2019 (acquisito al prot. n. 0009632 del 14/11/2019) FAVOREVOLE CONDIZIONATO;

Richiamati:

- il D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i.;
- il vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008;
- la L. 26/10/1995 n. 447;
- il D.P.R. 13/03/2013 n. 59;

ESPRIME

sulla base dei pareri predetti e per quanto di competenza,

- 1) PARERE FAVOREVOLE al rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale richiesta in data 04/11/2018 (acquisita al prot. n. 0008962 del 05/11/2018) dalla ditta I.M.G. SAS DI MAURIZIO GIULIANI & C. con sede a Dozza Via Morandi n. 37, per l'impianto ubicato in Dozza Via Morandi n. 37, per le seguenti matrici:

- AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA;





COMUNE DI DOZZA

Città d'Arte

Città Metropolitana di Bologna

Via XX Settembre, 37 – 40060 DOZZA (Bo) Tel. 0542/678116-678351- 678382
Fax 0542/678270 E-MAIL: info@comune.dozza.bo.it [Http://www.comune.dozza.bo.it/](http://www.comune.dozza.bo.it/)
PEC: comune.dozza@cert.provincia.bo.it C.F. 01043000379 – P.IVA 00530311208
Delegazione di Toscanella Piazza Libertà, 3 - Tel. 0542/672408 Fax 0542/672293

3° SETTORE

SERVIZIO "URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, IGIENE AMBIENTALE ED AMBIENTE, SVILUPPO ECONOMICO ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE, POLIZIA AMMINISTRATIVA"

Responsabile del Settore: Ing. Susanna Bettini

Responsabile del procedimento: Ing. Susanna Bettini

Tel. 0542/678382 opz. 3 fax 0542/678520 e-mail: ut@comune.dozza.bo.it

- SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN PUBBLICA FOGNATURA, a condizione che sia rispettato quanto prescritto da HERA SPA Direzione Acqua - Fognatura e Depurazione Emilia, nel parere espresso in data 12/03/2019 prot. n. 26450, pervenuto il 12/03/2019 (acquisito al prot. n. 0001955 del 12/03/2019), allegato al presente parere e facente parte integrante e sostanziale dello stesso.

- 2) NULLA OSTA RELATIVAMENTE ALLA MATRICE RUMORE - IMPATTO ACUSTICO, a condizione che sia rispettato quanto prescritto da ARPAE - Distretto Metropolitano Sede di Imola, nel parere espresso in data 12/11/2019 Sinadoc 31999/19, pervenuto in data 13/11/2019 (acquisito al prot. n. 0009632 del 14/11/2019), allegato al presente parere e facente parte integrante e sostanziale dello stesso

Si allega:

- parere espresso da ARPAE - Distretto Metropolitano Sede di Imola in data 12/11/2019 Sinadoc 31999/19;
- parere espresso da HERA SPA Direzione Acqua - Fognatura e Depurazione Emilia in data 12/03/2019 prot. n. 26450, con elaborato grafico allegato.

Distinti saluti.

Dozza, lì 20/11/2019

IL RESPONSABILE DI SETTORE

(Ing. Susanna Bettini)

documento firmato digitalmente



HERA S.p.A.
Direzione Acqua
Via Razzaboni 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Spett.le

COMUNE DI DOZZA
Via XX Settembre, 37
40060 Dozza (BO)
PEC: comune.dozza@cert.provincia.bo.it

Modena, 12 marzo 2019
Prot.n. 26450

Fognatura e Depurazione Emilia
Servizio Tecnico/MC

Ns.Rif.: Hera Spa Prot.n.14176 del 07/02/2019
Pa&S n.10/2019

Oggetto: Istanza AUA_ Ditta: **IMG SAS di Maurizio Giuliani & C. - zona intervento: Dozza Loc. Toscanella(BO) Via Rodolfo Morandi nc.37.**

Parere di Conformità scarico acque reflue domestiche in pubblica fognatura

- Responsabile dello scarico: Ditta **IMG SAS di Maurizio Giuliani & C.** nella figura del **Legale Rappresentante: Giuliani Maurizio P.Iva: 02644461200**
- Indirizzo Sede Legale: **Dozza Loc. Toscanella(BO) Via Rodolfo Morandi nc.37**
- Indirizzo dell'insediamento: **Dozza Loc. Toscanella(BO) Via Rodolfo Morandi nc.37**
- Destinazione d'uso dell'insediamento: **Produzione e vendita di stampi e semilavorati per fonderie**
- Tipologia di scarico: **scarichi acque reflue domestiche, acque meteoriche**
- Ricettore dello scarico: **Fognatura Pubblica di tipo misto di Via R. Morandi**
- Sistemi di trattamento prima dello scarico: **vasche biologiche**
- Impianto finale di trattamento: **Depuratore di Imola - Santerno, Via Lughese**

Vista la documentazione allegata alla domanda redatta dal Tecnico Incaricato Dott. Capacci Massimo – iscritto all'Ordine Interprovinciale dei Chimici e dei Fisici dell'Emilia Romagna – n.1489, comprensiva di:

- Elaborato grafico – planimetria generale;
- Nota tecnica integrativa, nella quale si comunica che l'attività produce esclusivamente scarichi di tipo domestico provenienti dai servizi igienici e spogliatoi, ovvero che non sono presenti scarichi di acque reflue di tipo industriale;

Visto il Dlgs 152/06 e s.m.i - art.107 comma 2

Visto il DGR 1053/2003;

Visto il DGR 286/05 e 1860/06;

Visto Regolamento del Servizio Idrico Integrato Parte C – Allegato 4, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008

Si esprime

NULLA OSTA

allo scarico in pubblica fognatura escluso ogni altro recapito, così come previsto dal regolamento del SII, con le seguenti prescrizioni:

- Devono essere osservate le disposizioni descritte nella pianta planimetrica e nella relazione tecnica, acquisite agli atti d'ufficio, che costituiscono parte integrante del presente parere.

In adempimento a quanto previsto dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato Parte C – Allegato 4, approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di Ambito per i Servizi Pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008, il gestore Hera S.p.A. emetterà fattura intestata al richiedente l'autorizzazione per il pagamento degli oneri di istruttoria per il rilascio del parere relativo all'autorizzazione allo scarico di acque reflue in fognatura. Si ricorda che il pagamento dovrà essere effettuato solo dopo il ricevimento di fattura da parte di Hera S.p.A.

Distinti saluti.

(Referente: Monica Castrucci – Tel.0532780129 – mail: monica.castrucci@gruppohera.it)

Firmata digitalmente

Responsabile

Fognatura e Depurazione Emilia

Ing. GianNicola Scarcella



Autorizzazione Unica Ambientale

I.M.G. Sas - comune di Dozza – loc. Toscanella - via Morandi n° 37

ALLEGATO C

Matrice impatto acustico di cui all'art.8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e s.m.i.

Nulla osta espresso dal comune di Dozza alla matrice di impatto acustico Prot 9838/2019 riportato in allegato B al presente atto, con le prescrizioni stabilite dal Servizio Territoriale Area Prevenzione Ambientale Metropolitana con proprio parere che si allega nelle pagine successive quale parte integrante del presente allegato C.

Sinadoc 31999/19

Spett.
Comune di Dozza (Bo)
Sportello Unico Attività Produttive

e p.c. Arpae
Area Autorizzazioni e Concessioni
Metropolitana
c.a. S.Pozzi

Trasmesso via PEC

OGGETTO: Ditta I.M.G. Sas di Maurizio Giuliani & C. - Via Morandi n.37 – Toscanella di Dozza (Bo). Richiesta parere su valutazione previsionale di impatto acustico nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

In merito alla richiesta in oggetto si è presa visione dello studio acustico presentato dalla ditta I.M.G. Sas di Maurizio Giuliani & C. nell'ambito dell'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale per attività di produzione di anime per fonderia.

Trattasi di valutazione previsionale redatta in data 23/01/19 da tecnico competente in acustica ai sensi della Legge 447/95.

Nello specifico le principali sorgenti sonore che caratterizzano l'attività in questione sono costituite dalle attività svolte all'interno degli ambienti di lavoro e dal funzionamento dell'impianto di aspirazione fumi riferito all'emissione E1.

E' previsto che l'attività si svolga esclusivamente in periodo diurno.

La Classificazione Acustica approvata dal Comune di Dozza, con D.C.C. n.10 del 27/04/18, individua la ditta in oggetto in area di Classe V; lo studio acustico prende in esame anche alcuni ricettori abitativi limitrofi allo stabilimento produttivo siti anch'essi in Classe V.

Sulla base di misure fonometriche effettuate in corrispondenza dell'emissione E1, e dell'analisi del ciclo produttivo, il tecnico estensore dello studio acustico conclude dichiarando il

pieno rispetto dei valori limite differenziali ed assoluti di immissione sonora, presso il più vicino ricettore abitativo e, di conseguenza, anche presso gli altri.

In proposito si osserva che nella documentazione trasmessa viene dichiarato che, durante le lavorazioni, i portoni aziendali vengono mantenuti chiusi, contrariamente a quanto più volte accertato in sede di ispezione da questa Agenzia.

Inoltre, per la verifica dell'applicabilità del valore limite differenziale di immissione sonora, vengono valutate separatamente le singole sorgenti sonore aziendali, contrariamente a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di inquinamento acustico.

Alla luce di quanto sopra, anche in relazione a quanto accertato durante i sopra citati sopralluoghi eseguiti da operatori di questo Presidio, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio di nulla osta acustico, condizionato alla realizzazione di una campagna di collaudo acustico da eseguirsi, presso il ricettore R1, entro 30 giorni dal rilascio del suddetto atto, con tutte le sorgenti sonore in funzione e nelle condizioni di portoni e finestre dello stabilimento aperti; i risultati di detto collaudo dovranno essere trasmessi nei successivi 15 giorni a Comune ed Arpae con una relazione redatta da Tecnico competente in acustica ai sensi della Legge 447/95.

Preso atto che nell'ambito dell'istruttoria è stata richiesta la realizzazione di un impianto di abbattimento polveri sull'emissione E1, la ditta dovrà provvedere, dopo la sua attivazione, ad integrare la valutazione di impatto acustico tenendo conto anche di questa ulteriore sorgente sonora.

Distinti saluti.

IL COORDINATORE DEL PRESIDIO DI IMOLA

Tiziano Turrini

firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.